

â??Contro aggressioni mi muovo solo in auto e di giornoâ?•: vita da rider, la storia di Gianluca

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ho iniziato a fare il rider a marzo del 2020 e ho 30.000 consegne allâ??attivo. Tutto Ã¨ partito con il Covid, quando ho dovuto chiudere il bar di famiglia che avevo nel quartiere Prati. Allâ??inizio lo facevo solo per pagare lâ??affitto e le bollette, nel tentativo di salvare lâ??attivitÃ . Oggi, a 51 anni, posso dire che questo lavoro mi ha salvato la vita e continuo con le consegne, schivando pericoli e aggressioni che hanno reso questo bel lavoro un incubo per tantiâ?•. A raccontare allâ??Adnkronos la sua â??vita da riderâ?? Ã¨ Gianluca Mancini, che dopo un anno di lavoro Ã¨ diventato segretario nazionale dei rider Ugl.

â??Nei sei anni e mezzo di attivitÃ ho fatto sempre il turno dalle 7 alle 15.30. Li ho provati un poâ?? tutti, anche di notte, ma questo Ã¨ il piÃ¹ tranquillo â?? spiega â?? Io poi mi muovo con la macchina, perchÃ© lavoro in zone un poâ?? piÃ¹ periferiche di Roma, dove si riesce a fare gli stessi numeri che si fanno in scooter. Fino a due anni e mezzo fa era il lavoro piÃ¹ bello del mondo, si guadagnava relativamente bene: con la macchina in un turno di 8 ore dal lunedÃ¬ al venerdÃ¬ riuscivo a fare una media di 100, 105 euro di fatturato al giorno, il sabato e la domenica un poâ?? di piÃ¹. Negli ultimi due anni, perÃ², i compensi sono diminuiti di molto. A livello sindacale, abbiamo aperto il tavolo per il nuovo contratto da circa sei mesi e stiamo trattando su aumenti economici tra il 40 e il 50% rispetto al contratto vecchio. Le piattaforme sono consce di questa problematica e si sono rese disponibili nel cercare di ritornare ai livelli di due o tre anni fa. Quanto alla sicurezza del lavoro, per la prima volta il rischio del rider verrÃ messo nel Dvr (documento valutazione rischi) delle aziende. Gli addetti alle consegne verranno formati sul tema della sicurezza, si segnaleranno quali sono le zone dove piÃ¹ a rischio di aggressioni e lâ??azienda interverrÃ , ad esempio come giÃ fatto da alcune piattaforme, provvedendo a oscurare i civici delle zone piÃ¹ a rischio. Nel nuovo contratto si sta facendo un lavoro sullâ??esperienza degli ultimi sei anni mastodontico. Il problema Ã¨ che, fin quando non riscriviamo le regole, conviviamo coi problemi che abbiamoâ?•.

â??Ricordo ancora consegne brutte, quando ho provato a fare il turno di notte in posti dove non tornerei nemmeno di giorno â?? continua Mancini â?? Quante volte, in macchina, sono riuscito a fuggire appena in tempo, notata la malaparata. Pericoli, purtroppo, che i piÃ¹ fragili non riescono sempre a scampare, costretti a lavorare di notte, quando câ??Ã¨ meno offerta, in sella alle biciclette

che piÃ¹ facilmente possono procurarsi. Moltissimi, infatti, sono oggi gli extracomunitari che lavorano come rider. Spesso senza documenti, sono vittime di â??caporalato digitaleâ??, sfruttati da vere e proprie associazioni criminali che gli affittano account ufficiali. E bersagli privilegiati di banditi e bulli che li massacrano spesso per pochi spicci, certi di una impunitÃ per denunce che non vengono presentate da uomini â??fantasmaâ?? irregolari e indifesiâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Ottobre 7, 2026
Autore
redazione